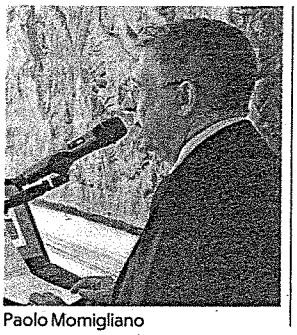
Il convegno

Fondazioni bancarie, da bancomat ai progetti sostenibili

Un tempo erano un bancomat, adesso si occupano di progetti sostenibili. Il cambiamento in atto nelle fondazioni bancarie fa tappa a Genova per un convegno organizzato nella sede della Fondazione Carige. Un convegno pensato per dare un contributo alla diffusione di "Agenda Onu 2030" inserito nel palinsesto del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019 promosso in tutta Italia da ASviS (Alleanza Italiana Sviluppo Sostenibile), con oltre 900 eventi in tutto il Paese dal 21 maggio al 6 giugno.

In Liguria, in particolare, il Festival è promosso da una neocostituita rete multistakeholder, Liguria 2030, alla quale Fondazione Carige aderisce insieme ad oltre 30 attori istituzionali, economici e sociali del territorio.

Dopo i saluti del presidente di Fondazione Carige, Paolo Momigliano, hanno preso la parola relatori esperti in materia di finanza sostenibile nonché alcuni consiglieri di Fondazione Carige (Marta Rocco e Raffaele Gazzari) che hanno illustrato il percorso



Paolo Momigliano

iniziato dalla stessa in materia di valutazione degli impatti che derivano da alcuni specifici contributi erogati nel territorio di competenza. Questo percorso si pone l'obiettivo, nel prossimo futuro, di poter redigere un primo bilancio sociale.

Al panel dei relatori, così come a quello dei partecipanti alla tavola rotonda hanno partecipato esponenti delle due principali Fondazioni di origine bancaria.

«Al convegno – afferma Marta Rocco, membro del consiglio di amministrazione di Fondazione Carige – sono emerse l'importanza e la necessità per le fondazioni di origine bancaria di orientare all'impatto la propria azione e di farsi promotrici di un cambio di paradigma e di cultura dal bancomat alla progettualità sociale che coinvolga anche i destinatari dell'attività erogativa delle stesse».

Il convegno è stato occasione per portare a Genova, per la prima volta, un tema di finanza sostenibile.

– **(n.b.)**